



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2582 del 10/11/2015**

**Prot n°2015 231955 del 14/09/2015**

**Ditta proponente** Edil Vomano s.a.s.

**Oggetto** Ampliamento cava di ghiaia

**Comune dell'intervento** NOTARESCO **Località** località Casa Bianca

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** All. IV pt.8 let. i D.Lgs 152/06

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** dott. A.lovino

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria**

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** dott. E. Faieta (delegato)

**Dirigente Politiche Forestali:**

**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali** dott. W. Gariani

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:** ing. G. Piselli

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Dirigente Genio Civile AQ-TE**

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase



**Relazione istruttoria**

Vedi relazione allegata

Istruttore

geom. Berardi

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Edil Vomano s.a.s.



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Ampliamento cava di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di NOTARESCO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

1. In sede di autorizzazione definitiva deve essere presentata previsione quantitativa dell'impatto acustico aggiuntivo conseguente al progettato ampliamento;
2. L'inizio dell'escavazione potrà avvenire solo alla chiusura delle precedenti attività autorizzate
3. In fase di escavazione:
  - deve essere rispettato il franco di 2 metri attraverso l'installazione di una rete di piezometri
  - l'escavazione dei singoli lotti è subordinato al completo ripristino del precedente

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

dott. A. Iovino

dott. W. Gariani

dott. E. Faieta (delegato)

ing. G. Piselli

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





## ANAGRAFE DEL PROGETTO

**OGGETTO:** Ampliamento cava di ghiaia

**PROPONENTE:** Ditta EDIL VOMANO s.a.s.

**Ubicazione intervento:** Comune di Notaresco località Casa Bianca

**Responsabile azienda proponente:** De Iuliis Remo

**Responsabile studio preliminare:** Ing. Carlo Taraschi

**Riferimenti normativi:** Allegato IV punto 8 let. i D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

**Pubblicazione sul sito internet dello S.R.A.:** 11/09/2015

**Deposito atti al Comune:** 07/08/2015

**Acquisizione in atti:** prot. RA/231955 del 14/09/2015



## SINTESI DEL PROGETTO

Lo studio di assoggettabilità è finalizzato all'ampliamento di una cava a cielo aperto di ghiaia, già autorizzata con Determinazione DI8/43 del 02/08/2012, in un'area sita in Località Casa Bianca del Comune di Notaresco (TE).

L'area di cava, compresa nella mappa catastale del Comune di Notaresco al Foglio N° 36 part. n. 33 (pro-parte) e 405, si estende su di una superficie di circa 70.000 mq, considerata al netto delle fasce di rispetto.

Si rileva che la ditta risulta titolare di altre autorizzazioni all'esercizio di cava di ghiaia nella stessa località e che l'area proposta in ampliamento risulta contigua alle aree già autorizzate con i seguenti provvedimenti:

- Determinazione Giunta Regionale Ufficio Attività Estrattive n. DI3/50 del 12 luglio 2004 coltivazione sulle aree distinte al Foglio di mappa 34 particelle 68-69-216-217 e foglio 36 particelle 13-32;

- Determinazione Giunta Regionale Ufficio Attività Estrattive n. DI8/43 del 2 agosto 2012 autorizzazione in ampliamento sulle aree distinte al Foglio di mappa 36 particelle 34-36;

La proposta di ampliamento delle attività estrattiva in esercizio, si esplica attraverso un intervento mirato all'utilizzo delle migliori tecniche di coltivazione, del riassetto finale dei luoghi e della ricomposizione ambientale, finalizzato al recupero delle condizioni di sicurezza, al riassetto morfologico ed idrogeologico dei luoghi, al reinsediamento vegetativo e all'attenuazione della visibilità paesaggistica dell'attività estrattiva.

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come già detto il sito in esame è ubicato nel territorio del comune di Notaresco (TE) in località Casa Bianca con morfologia pianeggiante, individuato al Nuovo Catasto Terreni:

- Foglio 36 Part.lla 33 (parte) – 405 per una superficie catastale complessiva pari a mq. 86.711,00

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE		
		ha	are	Ca
36	33	01	74	80
	405	06	92	31

Data l'estensione delle aree da coltivare il progetto prevede la suddivisione in 6 lotti conseguenti e consecutivi in cui si provvederà all'esportazione del terreno per uno spessore medio di mt. 4.00 dal p.c. col metodo dello scavo a fossa.

La stratigrafia del sito è stata redatta sulla base di n.3 sondaggi geognostici eseguiti in area e sulla base delle indagini eseguite sul sito limitrofo dove è presente la cava già autorizzata.

Al contatto tra la formazione conglomeratica e quella argilloso-marnosa è presente una falda acquifera, di tipo freatico, il cui livello di max di escursione positiva è posta alla profondità di circa -6,00/-7,00 mt. In considerazione della necessità di "mantenere la profondità di escavazione ad almeno due metri rispetto al massimo livello raggiunto dalla falda", lo sfruttamento del materiale non dovrà superare i 4,00 mt di profondità a partire dal locale piano di campagna.

Il terreno superficiale di uno spessore variabile di circa 50-60 cm verrà accantonato in area, e riutilizzato per il successivo ripristino, integrato con altro terreno vegetale idonea per la successiva coltivazione.

Di seguito si riporta il calcolo e la durata dell'attività.

VOLUME DI SCAVO LORDO				DURATA COLTIVAZIONE				ANNO
DESCRIZIONE	A	B	C	D	E	F	G	
	SUPERFICIE	SPESSORE MEDIO DI SCAVO	TOTALE	ADDETTI	PRODUTTIVITA'	GIORNI DI LAVORO	A/(4*80*160)	
			VOLUME DI SCAVO				N	mc/uomo/die
LOTTO 1	10755,00	4,00	43020,00	4	80	80	0,84	1
LOTTO 2	12865,00	4,00	51460,00	4	80	80	1,01	1
LOTTO 3	11595,00	4,00	46380,00	4	80	80	0,91	1
LOTTO 4	11407,00	4,00	45628,00	4	80	80	0,89	1
LOTTO 5	11150,00	4,00	44600,00	4	80	80	0,87	1
LOTTO 6	12190,00	4,00	48760,00	4	80	80	0,95	1
	<b>69.962,00</b>		<b>279848,00</b>	<b>Totale anni di coltivazione</b>				<b>6</b>

Al fine Allo scopo di fornire gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra la proposta dell'intervento progettato e gli atti di pianificazione, di programmazione territoriale e di settore e si sono considerate e rapportate le cartografie tematiche sia regionale che provinciale di riferimento ai fini della conoscenza del contesto territoriale ed ambientale esistente.

#### PIANO REGIONALE PAESISTICO

L'area oggetto di intervento ricade in zona "C1 Trasformazione condizionata" e tra gli usi compatibili è prevista l'attività estrattiva.

#### VINCOLO IDROGEOLOGICO

In relazione al vincolo idrogeologico di cui R.D. N. 3267 del 30 dicembre 1923 l'area destinata ad attività estrattiva individuata sulla sinistra orografica del Fiume Vomano **non risulta ricadere** nella perimetrazione del vincolo.

#### RISCHIO IDROGEOLOGICO

In riferimento alla individuazione delle aree inerente il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro (L.R. 16 settembre 1998 n. 81 e L. R. 24 agosto 2001 n. 43) si precisa che i siti **non risultano** ricompresi nella carta dei Fenomeni Franosi ed Erosivi, nella Carta della Pericolosità e nella Carta delle Aree a Rischio di Frana e di Erosione.

#### PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI

Dall'analisi del piano e della cartografia allegata di individuazione delle aree a rischio il territorio in esame **risulta non ricadere** nelle zone d'interesse, così come anche nel Piano aree esondabili.

#### CARTA USO DEL SUOLO

La carta dell'uso del suolo della Regione Abruzzo individua l'area con destinazione "aree con vegetazione rada" interessata da coltivi a scarso rendimento.



## **TUTELA DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42**

Il sito non risulta ricompreso nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

### **PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE**

L'area in esame è identificata sulla tavola A5 "Sistema insediativo" con i seguenti riferimenti:

- B.9 Il Territorio Agricolo
- B9.2 Arce agricole di rilevante interesse economico.

### **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNE DI NOTARESCO**

L'area risulta individuata nel Piano Regolatore del Comune di Notaresco, in zona "E2 produzione agricola" normata dall'art. 74 della Norme Tecniche di Attuazione.

### **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

Considerata la giaciture e consistenza dei materiali in cui sarà aperta la cava non si riscontrano problematiche relative alla stabilità considerando che l'attività estrattiva sarà effettuata in terrazzi di modeste dimensioni partendo da monte verso valle, mentre il ripristino ambientale verrà effettuato, di concerto, mano a mano all'avanzare dello sfruttamento.

In particolare il piano di coltivazione adottato nel caso specifico prevede uno scavo alla distanza minima di mt. 5 (cinque) dai confini con aree di diversa proprietà e di oltre mt. 150 (centocinquanta) delle aree demaniali del Fiume Vomano.

Per ottenere il miglior risultato possibile, in rapporto alla sicurezza, si è previsto un piano di coltivazione della cava che si sviluppi contemplando il recupero dell'intera area di escavazione in riferimento alla classica e consolidata tecnica di esecuzione degli scavi e nella considerazione e valutazione della stabilità delle pareti e della loro variazione nel tempo influenzate dalle azioni esterne esercitate sulla parete esposta da sole, aria, acqua, gelo e disgelo, scuotimento e vibrazioni prodotti dai mezzi d'opera, in riferimento alle variabili e fattori intrinseci ed estrinseci l'inclinazione, in sicurezza, da sagomare alle scarpate con una pendenza non superiore a 45°.

Il progetto suddiviso in 6 lotti in funzione della tipologia della cava ed in relazione alla precipua attività della Ditta, titolare di ulteriori autorizzazioni all'escavazione in correlazione strutturale con i lavori e le economie di mercato previste nel breve e medio periodo.

#### **Possibili impatti derivanti dalle polveri e dal rumore.**

La viabilità risulta già definita e collaudata dalla presenza di un'area già adibita ad attività estrattiva, pertanto si ritiene che la zona sia già consolidata ai flussi di traffico.

Quindi non è previsto un incremento di inquinamento in quanto i trattamenti da effettuare sono identici a quelli già esistenti derivanti dai gas di scarico dei mezzi atti allo scavo ed al trasporto del materiale escavato, assimilabili ai mezzi utilizzati per le coltivazioni agricole.

La realizzazione di questo tipo di attività, comporta una situazione di cantierizzazione che ha come conseguenza la produzione e propagazione di polveri nell'ambiente atmosferico. Per ridurre al minimo le emissioni di polveri si provvederà pertanto all'innaffiamento, con idoneo mezzo e personale qualificato, di tutte le aree potenziali emittitrici delle stesse, con particolare riguardo alle giornate ventose ed alle stagioni secche.

Per quanto attiene al rumore verso l'esterno, le normali attività di scavo e coltivazione in cava produrranno un'emissione acustica alla pari dei valori medi di fondo riscontrati nell'area circostante, pertanto il danneggiamento derivante è praticamente inconsistente, in quanto le abitazioni più vicine risultano ad una distanza tale che siano annullati i possibili effetti. Di contro le onde acustiche assumono peculiarità rilevanti sugli addetti alla cava.

Prima dell'inizio dei lavori sarà predisposto apposito piano di sicurezza del cantiere, limitando alle sole ore diurne le operazioni di cava che non alterino la componente ambientale.

